

SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA

Realizzazione delle opere relative a "BACINO IDROGRAFICO ASPIO, RIO

SCARICALASINO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL

RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI

2006 – O.P.C.M. N. 3548/2006, ALLEGATO C2" - APPROVAZIONE PROGETTO

DEFINITIVO". Accordo di programma tra il Comune di Osimo (AN), e la

Provincia di Ancona per l'approvazione di Variante parziale agli strumenti

urbanistici vigenti dei suddetti Comuni, dichiarazione di pubblica utilità,

indifferibilità ed urgenza ed approvazione del Progetto Definitivo.

* * *

L'anno 2014 il giorno alle ore presso la Provincia di Ancona

Via Ruggeri n. 5;

TRA

la Provincia di Ancona rappresentata dalla Presidente Liana Serrani

E

Il Comune di Osimo rappresentato dal Sindaco Simone Pugnali;

Premesso che, in ordine alle ragioni di prevalente interesse pubblico:

gli interventi di realizzazione delle opere di sistemazione idraulica di cui al

presente Accordo sono stati individuati nel Piano degli interventi per la

riduzione del rischio idrogeologico, redatto ai sensi dell' O.P.C.M. n. 3548/06

(D.C.D. 6/2008) e coordinati nell'ambito del complessivo Assetto di Progetto

dei bacini idrografici colpiti dall'evento alluvionale del 16 settembre 2006,

approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale delle

Marche con deliberazione n. 55 del 09.03.2009.

L'assetto di progetto è attuativo del Piano Straordinario dei bacini idrografici

colpiti dagli eventi alluvionali del 16-26 settembre 2006 (PS06), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale con delibera n. 47 del 08/04/2008.

Il 16 settembre 2006 una porzione del sub bacino del Torrente Aspio è stata colpita da un evento meteorologico di grande entità che ha provocato l'esondazione di alcuni corsi d'acqua tra i quali Rio Scaricalasino, con l'inondazione di aree ricadenti anche nel Comune di Osimo nell'ambito della porzione orientale della Provincia di Ancona. Gli eventi meteorologici sono stati descritti in dettaglio nei due rapporti di evento del 16 e del 26 settembre 2006 dal Centro funzionale per la meteorologia, l'idrologia e la sismologia della Regione Marche.

Con il **d.P.C.M. del 22 settembre 2006** è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità meteoriche del 16 settembre 2006 nel territorio della regione, successivamente esteso anche agli eventi del 26 settembre; a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato l'**Ordinanza del 25 ottobre 2006, n. 3548** recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Marche nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006"*. Con tale Ordinanza è stato nominato Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza il Presidente della Regione Marche; con il Decreto del Commissario delegato per gli eventi alluvionali n. 2 del 30.10.2006, ai sensi dell'art. 1 - comma 2 - dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2006 n. 3548, i Comuni di Camerano, Castelfidardo, Offagna e **Osimo** sono stati individuati quali comuni

gravemente danneggiati dall'evento alluvionale;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2006

n.3548 prevede, all'art. 1 - comma 4, un **piano-programma di interventi**

finalizzati al ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche

danneggiate nonché interventi per la pulizia e manutenzione straordinaria

degli alvei dei corsi d'acqua, la stabilizzazione dei versanti e le opere di difesa

idraulica;

con **decreto n. 9/2007** il Commissario Delegato per l'emergenza ha

approvato il *"Piano stralcio degli interventi eseguiti nella fase di prima*

emergenza per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture

pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli

alvei dei corsi d'acqua, per la stabilizzazione dei versanti e le opere di difesa

idraulica nei comuni dichiarati gravemente danneggiati";

con **decreto n. 36/2007** il Commissario Delegato per gli eventi alluvionali

del settembre 2006 ha approvato il *"Secondo piano stralcio degli interventi*

eseguiti nella fase di emergenza per il ripristino in condizioni di sicurezza

delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione

straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, per la stabilizzazione dei versanti e

le opere di difesa idraulica nei Comuni di Ancona, Camerano, Castelfidardo,

*Falconara Marittima, Offagna e **Osimo**".*

A seguito del lavoro svolto congiuntamente dalla P.F. Rischio Sismico e

OO.PP. d'emergenza, dall'Autorità di Bacino Regionale e dalla Provincia di

Ancona ex IX Settore Demanio Idrico, ora Settore VII Tutela e Valorizzazione

dell'Ambiente - Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche, è stato

predisposto un piano-programma di completamento di quanto già eseguito in

fase di pronto intervento ed un piano di interventi finalizzato alla riduzione del rischio idraulico nelle aree interessate dall'evento calamitoso del settembre 2006.

I **Decreti n.ri 39/2007 e 6/2008** del Commissario Delegato per gli interventi alluvionali del settembre 2006 hanno approvato il completamento del piano degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici interessati dagli eventi alluvionali del settembre 2006; in particolare con il decreto n. 39/2007 il Commissario delegato per l'emergenza ha approvato il *"Terzo piano stralcio degli interventi per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, per le opere di difesa idraulica nei comuni dichiarati danneggiati dall'alluvione"*.

A seguito di tali atti, che hanno prodotto l'avvio delle azioni di protezione civile e di post-emergenza, in adempimento dei compiti assegnati all'Autorità di Bacino dalle norme statali e regionali e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino regionale delle Marche, con la **Delibera n. 47 dell'8 aprile 2008** del Comitato Istituzionale, ha approvato il **Piano Straordinario dei bacini idrografici colpiti dagli eventi alluvionali del 16-26 settembre 2006**, ai sensi dell'art. 67 comma 2 del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

Il Piano straordinario denominato PS06 si configura come azione pianificatoria emergenziale dei bacini idrografici interessati dagli eventi alluvionali del settembre 2006 e quindi come piano stralcio dei bacini idrografici colpiti dagli eventi calamitosi.

Nell'ambito della pianificazione per l'area della difesa del suolo, il ruolo del PS2006 è inquadrabile, in relazione a quanto già esposto in precedenza,

nell'obiettivo di mettere a punto uno strumento in grado di orientare, in congruenza con le linee generali e strategiche della pianificazione di bacino, gli interventi di sistemazione idrogeologica nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del 16 settembre 2006, previsti nei piani stralci di interventi di cui ai Decreti del Commissario delegato per l'alluvione n.ri. 39/07 e 6/08 e avviati a valle delle azioni di pronto intervento.

Con la stessa deliberazione n. 47 dell'8 aprile 2008 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale delle Marche ha stabilito che si procederà all'aggiornamento definitivo del PAI, secondo le disposizioni previste dall'art. 5 delle NTA del PAI stesso, a seguito della definizione degli interventi e delle relative progettazioni previsti dal presente piano straordinario e dai decreti del Commissario delegato nn.ri 39/2007 e 6/2008 ed in funzione della complessiva definizione dell'assetto di progetto (art. 6 e 7 delle N.A. del PAI) dei corsi d'acqua interessati dal Piano Straordinario.

Al fine di garantire la simultaneità delle azioni richiamate nel proprio decreto n. 6/2008 il Commissario delegato ha demandato al Responsabile della struttura per gli interventi relativi alle opere pubbliche, in collaborazione con il Segretario dell'Autorità, la redazione dei progetti preliminari relativi al programma di interventi approvato coordinati nell'ambito del complessivo assetto di progetto dei bacini interessati dagli eventi alluvionali.

Per la definizione degli interventi e delle relative progettazioni previsti dal Piano straordinario e dai decreti del Commissario delegato è stato necessario che l'Autorità di bacino della Regione Marche definisse previamente l'assetto di progetto dei corsi d'acqua interessati dagli eventi alluvionali del 16 settembre 2006 (**Rio Scaricalasino e Fosso Rigo**).

L'art. 6 comma 1 lett. c) delle Norme di Attuazione del PAI richiama il concetto dell'assetto di progetto nell'ambito della *"definizione di una politica di prevenzione e di mitigazione del rischio idraulico attraverso la formulazione di azioni e norme di piano e tramite la predisposizione di un assetto di progetto dei corsi d'acqua, definito nei tipi di intervento, nelle priorità di attuazione e nel fabbisogno economico di massima"*.

Con la Delibera n. 55 del 9 marzo 2009 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale delle Marche ha approvato, in linea tecnica, l'**Assetto di Progetto** dei bacini idrografici colpiti dall'evento alluvionale del 16 settembre 2006, di cui al punto 5) della deliberazione n. 47 dell'08 aprile 2008 dello stesso comitato.

Con **decreto del Commissario delegato per gli eventi alluvionali del settembre 2006 n. 3/CDA** del 08 marzo 2011, concede alla Provincia di Ancona la somma di € 8.000.000,00 per la realizzazione degli interventi prioritari previsti nel richiamato progetto preliminare.

Con **deliberazione della Giunta Provinciale n. 145 del 05/04/2011** è stato approvato il progetto preliminare denominato "O.P.C.M. n. 3548/2006 redatto dal gruppo di progettazione della Regione Marche. Interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico delle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino idrografico del fiume Aspio, Fosso RIGO e **Rio SCARICALASINO**".

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 301 del 26/07/2011 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica denominato "O.P.C.M. 3548/2006 - Allegato C - Interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino

idrografico del fiume Aspio. Rio Scaricalasino stralcio C2"; tale progetto veniva trasmesso in data 27 Luglio 2011 alla Regione Marche Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile Rischio Sismico ed Opere Pubbliche d'Emergenza per quanto di competenza; con **nota n. 99515 del 30/08/2011** gli uffici della Provincia di Ancona inviavano il suddetto progetto definitivo alla Regione Marche Servizio Territorio Ambiente ed Energia, Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, per l'attivazione delle procedure previste per legge ai sensi della D.Lgs. 152/2006, L.R. n.7/2004, D.Lgs.42/2004 art.148, D.G.R.M. n. 1813/2010 – procedimento di valutazione di impatto ambientale – autorizzazione paesaggistica – procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. in quanto il progetto elaborato è rientrante nelle categorie progettuali contemplate negli allegati di cui alla L.R. 7/2004 (ora L.R. 3/2012) sulla valutazione di impatto ambientale e comportando contestualmente la variante urbanistica lo stesso progetto è sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica da coordinare nell'ambito dello stesso procedimento di V.I.A.

Con **decreto n. 116/VAA del 12/12/2012** il suddetto Servizio regionale rilasciava **giudizio positivo** di V.I.A. e di V.A.S. con prescrizioni;

La Provincia di Ancona con il Comune di Osimo, dove ricade l'opera, hanno deciso di intraprendere un percorso amministrativo (Accordo di Programma), ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 26 bis della L.R. 34/1992, al fine di predisporre gli atti necessari per la variazione degli strumenti urbanistici vigenti e procedere, ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dalla realizzazione delle opere suddette.

Il Comune di Osimo con propria **nota n. del** inviava degli elaborati

tecno – grafici relativi alla variante parziale al piano regolatore vigente specifica per

l'individuazione delle zone agricole interessate dalla compensazione idraulica.

In data è stata convocata per il giorno la 1^a

Conferenza di servizi preliminare nel corso della quale

In data è stata convocata per il giorno la 2^a

Conferenza di servizi preliminare nel corso della quale

è stata assunta la determinazione di dare avvio alla fase relativa alla pubblicazione ed avvio della consultazione pubblica della proposta di piano e del relativo Schema dell'Accordo di Programma.

In esito alla suddetta Conferenza, i soggetti competenti e proponenti hanno provveduto, in data, al deposito della proposta di "Accordo di Programma" corredata del progetto, dei relativi elaborati e degli elaborati rappresentativi della variante parziale al P.R.G. del Comune di Osimo, dandone notizia ai cittadini nelle modalità previste dalla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, art. 26bis comma 3.

Trascorsi i termini di legge *sono/non sono* pervenute osservazioni sulla variante parziale al P.R.G. da parte di soggetti interessati.

Considerato che, in relazione al progetto in questione:

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo di programma

Gli elementi costitutivi del presente Accordo di Programma sono:

- l'approvazione del Progetto Definitivo per la realizzazione delle opere relative a "BACINO IDROGRAFICO ASPIO, RIO SCARICALASINO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI 2006 – O.P.C.M. N. 3548/2006, ALLEGATO C2"

il riconoscimento del prevalente interesse pubblico che l'approvazione del suddetto progetto implica;

le Varianti urbanistiche necessarie a rendere conformi a tale Progetto il vigente P.R.G. del Comune di Osimo.

A tal fine, l'approvazione dell'Accordo di Programma determina:

l'approvazione del Progetto Definitivo;

- l'approvazione, da parte del Comune di Osimo, della Variante urbanistica atta a conformare le previsioni del P.R.G. alle previsioni progettuali, ai sensi dell'art. 34 del DLgs n. 267/2000 e dell'art. 26 bis della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;
- la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 34, comma 6 del D.Lgs n.267/2000 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., limitatamente ai terreni interessati dalla realizzazione delle opere idrauliche.

Art. 3 – Elaborati

Il presente Accordo di Programma è integrato dai seguenti elaborati relativi al Progetto Definitivo delle opere nonché dagli elaborati riguardanti l'adozione

delle Varianti urbanistiche comunali.

Progetto Definitivo:

1. ELABORATI DESCRITTIVI

- | | |
|----|--|
| 01 | Relazione generale |
| 02 | Elenco Prezzi Unitari |
| 03 | Computo metrico estimativo generale delle opere
progettate |
| 04 | Computo metrico estimativo delle opere in appalto |
| 05 | Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto,
parte prima |
| 06 | Aree da occupare – planimetria catastale |
| 07 | Aree da occupare – elenco delle ditte interessate |
| 08 | Piano di manutenzione e gestione operativa |
| 09 | Relazione (risposte alle osservazioni riportate dal verbale
del 30/11/2011 in sede di V.IA.-V.A.S.) |
| 10 | Mitigazioni e compensazioni ambientali |
| 11 | Piano di monitoraggio |

2. ELABORATI PROGETTUALI

- | | |
|-------|---|
| I.01 | Relazione Idrologica ed Idraulica |
| I.01b | Integrazione alla relazione Idrologica (sett. 2012) |
| I.02 | Relazione sulle strutture e Relazione Geotecnica |
| I.03 | Capitolato Speciale di Appalto – Prescrizioni Tecniche |
| I.03b | Capitolato Speciale di Appalto (Appalto Integrato per la
progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) |
| I.04 | Relazione sulla gestione delle materie |

I.05	Inquadramento territoriale
REV-I.05	Inquadramento territoriale
I.06	Inquadramento urbanistico
REV-I.06	Inquadramento urbanistico
I.07	Corografia bacini idrografici
REV-I.07	Corografia bacini idrografici
I.08	Planimetria degli interventi di progetto
REV-I.08	Planimetria degli interventi di progetto
REV2-I.08	Planimetria degli interventi di progetto (sett. 2012)
I.09.01	Planimetria intervento di progetto – cassa 2 San Valentino
- opere di difesa	
I.09.02	Planimetria intervento di progetto – cassa 3 Offagna -
opere di difesa	
I.09.03	Planimetria intervento di progetto – cassa 4 Scaricalasino -
opere di difesa	
REVI.09.03	Planimetria intervento di progetto – cassa 4 Scaricalasino -
opere di difesa	
I.10.01	Planimetria intervento di progetto – cassa 2 San Valentino
– area di invaso	
REV2-I.10.01	Planimetria intervento di progetto – cassa 2 San Valentino
– area di invaso (sett. 2012)	
I.10.02	Planimetria intervento di progetto – cassa 3 Offagna –
area di invaso	
I.10.03	Planimetria intervento di progetto – cassa 4 Scaricalasino
– area di invaso	

REV-I.10.03 Planimetria intervento di progetto – cassa 4 Scaricalasino

– area di invaso

I.11.01 Planimetria intervento di progetto – cassa 2 San Valentino

– inquadramento catastale

I.11.02 Planimetria intervento di progetto – cassa 3 Offagna –

inquadramento catastale

I.11.03 Planimetria intervento di progetto – cassa 4 Scaricalasino

– inquadramento catastale

REV-I.11.03 Planimetria intervento di progetto – cassa 4 Scaricalasino

– inquadramento catastale

I.12.01 Interventi di progetto – sezioni longitudinali di progetto –

cassa 2 San Valentino

I.12.02 Interventi di progetto – sezioni longitudinali di progetto –

cassa 3 Offagna

I.12.03 Interventi di progetto – sezioni longitudinali di progetto –

cassa 4 Scaricalasino

I.12.04 Interventi di progetto – sezioni tipo trasversali

I.13 Planimetria sulle interferenze

I.14.01 Particolare costruttivo – opere di regolazione – cassa 2 (a)

San Valentino

I.14.02 Particolare costruttivo – opere di regolazione – cassa 2 (b)

San Valentino

I.14.03 Particolare costruttivo – opere di regolazione – cassa 3

(b2) Offagna

I.14.04 Particolare costruttivo – opere di regolazione – cassa 3 (c)

Offagna

I.14.05 Particolare costruttivo – opere di regolazione – cassa 3 (d)

Offagna

I.14.06 Particolare costruttivo – opere di regolazione – cassa 4 (a)

Scaricalasino

I.14.07 Particolare costruttivo – opere di regolazione – cassa 4 (b)

Scaricalasino

G.01.00 Relazione Geologica e Geotecnica con allegati:

documentazione fotografica, stratigrafie sondaggi, prove permeabilità in sito,

prove geotecniche di laboratorio, indagini geofisiche

All. A Verifiche di stabilità sezioni A-A', B-B', C-C'

G.02.01 Inquadramento geologico e geomorfologico

G.02.02 Stralcio Piano Assetto Idrogeologico Regione Marche

G.03.01 Planimetria ubicazione indagini geologiche, geotecniche e geofisiche–area 2 – tav. 1 di 3

G.03.02 Planimetria ubicazione indagini geologiche, geotecniche e geofisiche–area 3 – tav. 2 di 3

G.03.03 Planimetria ubicazione indagini geologiche, geotecniche e geofisiche–area 4 – tav. 3 di 3

G.04.01 Carta geologica e geomorfologica – area 2 – tav. 1 di 3

G.04.02 Carta geologica e geomorfologica – area 3 – tav. 2 di 3

G.04.03 Carta geologica e geomorfologica – area 4 – tav. 3 di 3

G.05.01 Carta idrogeologica – area 2 – tav. 1 di 3

G.05.02 Carta idrogeologica – area 3 – tav. 2 di 3

G.05.03 Carta idrogeologica – area 4 – tav. 3 di 3

G.06.01	Sezioni litostratigrafiche – area 2 – tav. 1 di 3
G.06.02	Sezioni litostratigrafiche – area 3 – tav. 2 di 3
G.06.03	Sezioni litostratigrafiche – area 4 – tav. 3 di 3
B.1	Relazione botanico vegetazionale
B.2.1	Carta dello stato attuale della vegetazione – area 2 (Fosso S. Valentino)
B.2.2	Carta dello stato attuale della vegetazione – area 3 (Vallone di Offagna)
B.2.3	Carta dello stato attuale della vegetazione – area 4 (Rio Scaricalasino)
B.03.01	Planimetria intervento di progetto: cassa 2 S. Valentino Opere di Mitigazione
B.03.02	Planimetria intervento di progetto: cassa 3 Offagna Opere di Mitigazione
B.03.03	Planimetria intervento di progetto: cassa 4 Scaricalasino Opere di Mitigazione
F.01	Relazione faunistica
F.02	Planimetria degli ecosistemi – stato attuale
F.03	Planimetria degli ecosistemi – stato di progetto e azioni di mitigazione
A.r.1	Documento di valutazione archeologica preventiva (comprensivo di Tav.2 scala 1:10.000)
A.01.00	Relazione illustrativa e allegati
A.02.01	Planimetria interventi di mitigazione e compensazione ambientale - cassa 2 San Valentino Tav. 1 di 3

A.02.02	Planimetria interventi di mitigazione e compensazione ambientale - cassa 3 Fosso di Offagna Tav. 2 di 3
A.02.03	Planimetria interventi di mitigazione e compensazione ambientale - cassa 4 Rio Scaricalasino Tav. 3 di 3
A.02.01B	Planimetria interventi di mitigazione e compensazione ambientale - cassa 2 San Valentino Tav. 1 di 3
REV-A.02.01B	Planimetria interventi di mitigazione e compensazione ambientale - cassa 2 San Valentino Tav. 1 di 3
A.02.02B	Planimetria interventi di mitigazione e compensazione ambientale - cassa 3 Fosso di Offagna Tav. 2 di 3
A.02.03B	Planimetria interventi di mitigazione e compensazione ambientale - cassa 4 Rio Scaricalasino Tav. 3 di 3
A.03.01	Planimetria ingombro interventi idraulici e di mitigazione e compensazione ambientale su proprietà private cassa 2 San Valentino – Inquadramento catastale – Tav. 1 di 3
A.03.02	Planimetria ingombro interventi idraulici e di mitigazione e compensazione ambientale su proprietà private cassa 2 Fosso di Offagna – Inquadramento catastale – Tav. 2 di 3
A.03.03	Planimetria ingombro interventi idraulici e di mitigazione e compensazione ambientale su proprietà private cassa 2 Rio Scaricalasino – Inquadramento catastale – Tav. 3 di 3
A.04.00	Relazione paesaggistica – scheda tipo “C” – Accordo Reg. Marche – Min. Beni e Attiv. Cult. Art.3 DPCM 12/12/2008
A.05.00	Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale e della V.A.S.

A.06.00 Verifiche di stabilità dei versanti insistenti lungo il Fosso di Offagna (cassa 3)

A.07.00 Elaborato cartografico viabilità utilizzata dai camion nel percorso cava-cantiere e individuazione dei principali recettori sensibili

A.08.00 Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.17c.1 lett. B del D.Lgs. 152/2006 (*integrazione richiesta della C.S. del 19/04/2012*)

A.09.00 Integrazione al piano di monitoraggio in fase di esercizio indicatori di contesto ambientale (*integrazione richiesta della C.S. del 19/04/2012*)

Comune di Osimo – Variante al PRG:

- Deliberazione di Giunta n. del di approvazione della proposta di Variante PRG ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000;
- Allegato ... Relazione illustrativa;
- AllegatoElaborato grafico;
- AllegatoStralcio NTA vigenti ed in variante;
- AllegatoProposta di Accordo di Programma.

Art. 4 - Accertamento del prevalente interesse pubblico

La realizzazione delle opere idrauliche e quelle ad esse complementari rivestono un'importante azione di riduzione delle criticità avute con gli eventi alluvionali del 2006, come esplicitato dagli atti menzionati nelle premesse; tali interventi rivestono pertanto prevalente interesse pubblico.

Art. 5 - Impegni degli Enti aderenti all'Accordo

1. La Provincia di Ancona si impegna:

a. a realizzare tutti i livelli della progettazione previsti dalla normativa per

la realizzazione delle opere di cui al Progetto Definitivo;

b. a svolgere la funzione di stazione appaltante;

c. ad espletare le procedure di esproprio relativamente alle aree

necessarie per la realizzazione delle opere previste;

d. a realizzare i lavori previsti dalla progettazione con i fondi assegnati

dall' Ordinanza n. 3548/2006;

e. a definire i procedimenti delle Varianti urbanistiche, garantendo

efficacia ed efficienza nell'espletamento delle attività di sua

competenza.

2. Il Comune di Osimo, si impegna ad espletare tutte le procedure di approvazione della Variante urbanistica e dell' Accordo di Programma.

Art. 6 - Collegio di vigilanza e attività di controllo

Ai sensi dell'art.34 del DLgs n. 267/2000, la vigilanza e il controllo

sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un

Collegio costituito dal Presidente della Provincia o suo delegato e dal

Sindaco del Comune di Osimo o suo delegato.

Il Collegio di vigilanza ha le seguenti competenze:

- Monitoraggio dei tempi e modalità operative delle diverse fasi di

attuazione dell'Accordo di programma;

- segnalazione di ritardi o disfunzioni e conseguenti solleciti alle parti

inadempienti;

- risoluzione di eventuali problemi o dubbi interpretativi nell'attuazione

dell'Accordo.

L'insediamento del Collegio di vigilanza avviene su iniziativa del Presidente che viene nominato alla prima seduta dalla maggioranza dei componenti.

Tale Collegio si esprime, di norma, all'unanimità.

Art. 7 - Ratifica ed approvazione dell'Accordo di Programma

Ai sensi dell'art. 34, comma 5, del TUEL e dell'art. 26 bis della L.R. n.

34/1992 come modificata dalla L.R. n. 16/2005, la sottoscrizione dei legali rappresentanti del Comuni di Osimo del presente Accordo deve essere ratificata dal Consiglio Comunale nei termini stabiliti dalla legge regionale.

Il presente Accordo viene approvato, da parte della Provincia, con Decreto del Presidente della di Ancona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 bis della L.R. n. 34/1992 e ss.mm.ii..

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/1990.

data

la Provincia di Ancona rappresentata dal Presidente Liana Serrani

Il Comune di Osimo rappresentato dal Sindaco Simone Pugnaroni